



# BiP BiP



**Bollettino sindacale interno dei collettivi FLMUniti-CUB delle aziende e call center Telecom, Wind, Phonemedia-Omega, Comdata, Call&Call, Sitel, Voycity-Omnia, E-Care, Transcom**

## Fondi pensione azionisti!

Tra i primi 20 azionisti del gruppo Telecom troviamo i seguenti fondi: il California Public Employees Retirement System (0,2939% di azioni), il Blackrock Asset Management Pensions Limited (0,2613%) e l'Ontario Teachers Pension Plan Board (0,2166%)..... ovvero fondi costituiti per i lavoratori; in particolare fondi pensione, come ad esempio quello degli insegnanti dell'Ontario.

Cioè questi fondi (tipo il nostro Telemaco) investono anche in azioni di grandi aziende. Il rendimento di questi fondi sarà quindi tanto più alto quanto saliranno le azioni delle società nelle quali investono i soldi, e sappiamo bene che per far crescere le azioni spesso i padroni tagliano i posti lavoro e/o i salari. Quindi il meccanismo dei fondi pensioni fa sì che, ad esempio, gli insegnanti

dell'Ontario sono piccoli proprietari di Telecom e aumenteranno il valore del loro fondo pensioni tagliando il costo del lavoro dei dipendenti Telecom. La stessa cosa avviene con Telemaco, in questo caso sono i lavoratori Telecom (e delle altre aziende di TLC) che sfruttano altri lavoratori delle aziende dove Telemaco investe per conseguire andamenti accettabili del proprio fondo pensioni. Cioè la pensione integrativa per avere un certo valore deve necessariamente comportare lacrime e sangue per altri lavoratori, questo è il meccanismo perverso dei fondi pensione.

### In questo numero:

- **Vodafone: fuori la rete on field** - pag.2
- **Pensioni, Fondi e Ricongiunzioni** -pag.3
- **Lavoro Notturno: ecco il decreto** -pag.3
- **1° Maggio** - pag.4

## Teleperformance, il call center "virtuoso"

Il 14 aprile Teleperformance ha avviato formalmente la procedura per il licenziamento di ben 1.464 lavoratori. Vale a dire circa la metà delle persone che operano nei call center di Taranto (714 licenziamenti) e nelle 2 sedi di Roma (750). Da notare che i lavoratori di Teleperformance sono già interessati dai contratti di solidarietà frutto di una precedente procedura di licenziamento aperta appena un anno fa..... Tutto lascia presupporre una graduale dismissione dell'attività nel nostro paese. Mentre Teleperformance incrementa il lavoro all'estero, tant'è che risulta il primo call center per numero di postazioni dislocate fuori dalla penisola italiana. E dire che Teleperformance è considerata un esempio di call center virtuoso: all'epoca della circolare Damiano fu uno dei primi call center che assunse a tempo indeterminato i collaboratori a progetto, con tanto di assemblea alla presenza dell'ex ministro del lavoro e dei sindacalisti di Cgil-Cisl-Uil.

Da notare che l'azienda ha usufruito degli sgravi contributivi statali previsti per il Sud: infatti ha assunto disoccupati di lungo corso senza pagare i contributi per ben 3 anni..... E ora porta fuori l'attività dove il costo di un lavoratore è estremamente basso e minaccia licenziamenti, forse anche con l'obiettivo di ottenere ammortizzatori sociali e vantaggi fiscali continuando così a far profitti sulle spalle dei lavoratori (indigeni e non) e della collettività.

Siti/blog: [www.cub.it](http://www.cub.it) [www.flmutim.it](http://www.flmutim.it) [www.sitelworkers.org](http://www.sitelworkers.org) [call-center-pistoia.blogspot.com](http://call-center-pistoia.blogspot.com)

**Firenze**, via Guelfa 148/R tel. 055/3200938 email: cubtlc@libero.it, flmufi@flmutim.it, firenze@flmutim.it; **Milano**, v.le Lombardia 20 tel. 02-70631804 fax 02-70602409 email: telecom@cubnazionale.it, milano@flmutim.it; Veneto: **Verona**, via Tiberghien, 2 tel. 045-8921871 fax 045-8952070 email: flmuve@excite.it; **Genova**, Via alla Porta degli Archi N° 3/1 tel/fax 0108622050 email: flmuge@hotmail.it; **Bologna**, v. dell'Unione 6/A tel./fax 051-0452259; **Roma**, Viale Giulio Agricola, 33 tel. 06-7696.8412 fax 06-76983007 email: flmuniti@tin.it, roma@flmutim.it; **Napoli**, v. Carriera Grande 32 tel./fax 081-26579 email: cubtlcna@alice.it; **Torino**, Corso Marconi 34 Tel./fax 011/655897 email: cubtelefonici@virgilio.it, flmu\_tlc\_to@cubpiemonte.org.

## ● Pallini Roventi ●

● **Gheddafi spara italiano** - Sulla vicenda che vede di nuovo il nostro paese impegnato in una guerra "umanitaria" (come se esistessero delle guerre umane e altre non umane.....) è importante sottolineare che l'Italia è sempre stato il primo fornitore di armi del regime di Gheddafi. Sul totale delle

autorizzazioni UE concesse, il 34% delle armi esportate in Libia nel 2009 venivano dal nostro paese. Sarebbe il colmo se uno dei nostri aerei fosse abbattuto con armi made in Italy!

● **TFR** - Secondo uno studio del CGIA di Mestre il 76,6% del lavoratori (16,5 milioni) hanno scelto di mantenere il TFR in azienda, invece di dirottarlo nei fondi pensioni. Una scelta più

che saggia visto che con le rivalutazioni automatiche, previste per legge, il TFR tenuto in azienda/Inps negli ultimi 2 anni ha avuto un rendimento del 4,7% mentre i fondi pensione contrattuali solo dell'1,7%, e quelli aperti (con banche o assicurazioni) sono andati in perdita.....

● **Bernabik** - Bernabè nell'ultima assemblea degli azionisti ha informato di aver chiesto

a Tronchetti Provera il pagamento di alcune spese che Telecom ha sostenuto e di cui non ha beneficiato il gruppo telefonico ma bensì la Pirelli. Si tratterebbe di alcune attività svolte, durante l'era Tronchetti, da Telecom ma esclusivamente nell'interesse di Pirelli. Tronchetti restituirà il malloppo???

## VODAFONE: "IL FRUTTO AMARO DEI SACRIFICI"

**Oggetto:** I: Tira una brutta aria in VODAFONE

**From:** omisiss

**Sent:** giovedì 7 aprile 2011 20.23

**To:** COLAO, Vittorio, VF-Group; BERTOLUZZO, Paolo, VF-IT; RIPEPI, Alberto, VF-IT; BELLINI, Dario, VF-IT; MONTANARI, Cristina, VF-IT; ROCCHIO, Fabrizio, VF-IT

**Cc:** [annozero@rai.it](mailto:annozero@rai.it); [gabibbo@mediaset.it](mailto:gabibbo@mediaset.it); [redazioneiene@mediaset.it](mailto:redazioneiene@mediaset.it); [ballaro@rai.it](mailto:ballaro@rai.it); [tg3net@rai.it](mailto:tg3net@rai.it);

**Subject:** I 341 Traditi.

Salve sig.ri Colao, Bertoluzzo, Ripipi, Bellini, Rocchio e Montanari (scusate ma oggi non me la sento di darvi falsamente del tu) scusate se rubo pochi secondi alla vostra frenetica e impegnativa giornata lavorativa, non vi preoccupate tanto non succederà più, sono uno dei 341 codici o matricole se preferite, di cui vi siete liberati, scrollati dalle spalle, eliminati dalla vostra "cara azienda".

Quante parole in questi anni, quanti slogan avete coniato per farci sentire parte integrante e trainante della "vostra" azienda e "nostra" famiglia, quanti elogi, quanti sacrifici ci avete chiesto, quante asticelle da superare, quanti traguardi da raggiungere, sempre più performanti, più alti, più "scoppianti", e' vero potreste obiettare che erano traguardi ben remunerati, ma credetemi se vi dico che non era la vil moneta che ci spingeva nel raggiungerli (quella sicuramente ingolosisce voi e i vostri cari azionisti che non si accontentano e mai si accontenteranno di essere solo e semplicemente i primi e i più ricchi), ma era la soddisfazione di sentirsi i migliori, i più vicini, attenti alle richieste dei clienti, dei NOSTRI clienti. Ripeto NOSTRI, perché eravamo noi sul campo a sentire le loro lamentele, a prendere i loro schiaffi, sputi, sorrisi, impropri, complimenti, a sedare le loro paure, le loro ansie per le "onde", eravamo noi sui siti sotto la neve, sotto il sole, al passaggio del millennio, sotto i diluvi universali, subito dopo i terremoti, dopo gli straripamenti, eravamo noi a buttare a monte per l'estrema abnegazione matrimoni e fidanzamenti, eravamo noi a stare al freddo per poi arrivare nei siti a 40 gradi (Sig. Rocchio quanto ha risparmiato con quella genialata, quanto avrà guadagnato agli occhi dei suoi azionisti con quel risparmio generato) eravamo noi cui chiedevate pochi mesi fa (si ricorda sig. Ripipi?) di generare un "GAP" sulle nostre rivali, eravamo sempre noi cui dicevate che eravamo il vostro fiore all'occhiello, peccato che non ci avevate mai detto che quel fiore si sarebbe appassito e quindi sarebbe stato presto reciso.

Vedo in queste ore negli occhi dei miei colleghi vari sentimenti, vedo rabbia, odio, tristezza e ansia, lontanissimi da quello che vedo negli occhi miei e degli stessi miei colleghi in una foto di 15 anni fa, fiducia nel futuro, passione, forza, felicità di vivere in un ambiente che ti apprezzava o che sembrava fartelo credere, in me non ci sono questi sentimenti, ma solo tanta amarezza.

Ora lasciamoci così, cedeteci pure noi non ci sentiamo più parte integrante di questa società di folli "utili" che non fanno battere il cuore e tenetevi Totti e Ilary con il loro milionario cachet (forse quello che date a loro due e' più di quello che andrete a risparmiare cedendoci) e consentitemi di fare le mie scuse ai miei figli che tante volte ho lasciato a casa con la febbre per andare a rialzare uno stotz, a portare un gruppo elettrogeno su un sito in batteria, a riprendere per i capelli un settore down, a salire su un traliccio per togliere due gocce d'acqua da una finestra di pressurizzazione; a mia moglie per le notti in cui l'ho svegliata ripetutamente con gli innumerevoli bip dei messaggi degli allarmi, di averla lasciata sola molti Natale e Pasqua e a me stesso per le volte in cui ho messo erroneamente la mia vita in pericolo per entrare o per raggiungere un sito, per le volte in cui mi sono sentito indispensabile, per le volte in cui mi sono sentito padrone della Vodafone, per le volte in cui sono andato su siti pericolosi senza la vigilanza, per le volte in cui sono stato al lavoro con la febbre, per le volte in cui sono andato sui tralicci e sui pali da solo come un incosciente, credetemi non era per la vil moneta, ma era solo per AMORE!

Uno e tutti i 341

## PENSIONI, FONDI E RICONGIUNZIONI

Con questa nota si cerca di sintetizzare i principali effetti dell'art. 12 della Legge 122/2010. Secondo tale articolo, dall'1/7/2010 si hanno le seguenti modifiche al meccanismo delle Ricongiunzioni, un'ulteriore modifica quindi al Sistema Previdenziale. Una modifica fra l'altro non banale che determinerà anche pesanti conseguenze peggiorative per coloro i quali ricadono sotto la mannaia della Legge, cioè per coloro che non hanno avuto tutta la loro carriera lavorativa in Telecom.

Di seguito alcune risposte ai problemi che più interessano i Lavoratori Telecom:

**1) LAVORATORI ASSUNTI PRIMA DEL 20 FEBBRAIO 1992:** i contributi INPS o di altre Casse o Fondi, eventualmente maturati prima di essere assunti in Telecom (per periodi di lavoro in altre aziende), sono stati UNIFICATI gratuitamente dall'Azienda nel Fondo Pensione Telefonici, in base alla Legge 58/92;

**2) LAVORATORI ASSUNTI IN TELECOM ITALIA DOPO IL 20 FEBBRAIO DEL 1992 E FINO AL 31 DICEMBRE 1999:**

a) La ricongiunzione di contributi versati al Fondo Telefonici ai contributi maturati in INPS sono GRATUITI per i lavoratori che hanno fatto domanda entro il 30 giugno 2010;

b) La ricongiunzione di contributi versati in INPS (per periodi di lavoro in altre aziende) ai contributi maturati nel Fondo Telefonici sono ONEROSI, sia per domande fatte entro e successivamente il 30/6/2010.

**3) LAVORATORI ASSUNTI IN TELECOM DAL 1 GENNAIO 2000:**

Con il 1 gennaio 2000 il Fondo Telefonici è soppresso, i nuovi assunti sono pertanto iscritti all'INPS, pertanto per questi lavoratori non cambia niente: non devono fare ricongiunzioni e vanno in pensione con le regole INPS.

**4) LAVORATORI CHE HANNO RAGGIUNTO I REQUISITI PER ACCEDERE ALLA PENSIONE:**

a) fino al 30 giugno 2010 il lavoratore che aveva i requisiti per andare in pensione di anzianità o vecchiaia poteva scegliere il conteggio della pensione più favorevole, tra quello del Fondo Pensione Telefonici e quello del fondo Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO INPS), la riconversione dei contributi da un fondo all'altro era gratuita;

b) dal 1° luglio 2010 il lavoratore che ha i requisiti per andare in pensione anzianità o vecchiaia va con il Fondo Pensione Telefonici; nel caso che il conteggio della pensione con il sistema AGO INPS risultasse più conveniente (potrebbe essere per quei lavoratori che hanno alle spalle molto straordinario, turni e reperibilità) la riconversione dei contributi dal Fondo Telefonici all'AGO sarà a suo carico e CERTAMENTE NON SAREBBE CONVENIENTE (l'operazione di riconversione da un fondo all'altro costerebbe al lavoratore migliaia di euro ma darebbe in cambio una pensione solo di alcune decine di euro in più al mese).

I nuovi meccanismi di Ricongiunzione, pesanti per tutti coloro i quali, per vicissitudini lavorative (ad esempio per lavoro in altre aziende) hanno transitato e possono transitare dall'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO INPS) ad un Fondo speciale (come è il Fondo Telefonici) o viceversa, è l'ennesima manovra che, ancora una volta, fa pagare il prezzo del cosiddetto ammodernamento del Sistema Previdenziale pubblico ai lavoratori.

Lavoratori che vedono in discussione la certezza "previdenziale" a tutto vantaggio dei vari Sistemi Integrativi assicurativi e sindacal-patronali: vedi la propaganda di Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uilcom a favore del fondo pensioni Telemaco (dove i sindacati si spartiscono le poltrone per gestire i soldi dei lavoratori) che hanno quindi l'interesse a smantellare il sistema pubblico. Non ha caso sono stati favorevoli a quasi tutte le ultime riforme delle pensioni (riforme Dini e Prodi) e spingono i lavoratori a mettere il loro TFR nel Telemaco.

### Lavoro Notturmo: approvato il decreto sui lavori usuranti

Come anticipato sul Bip Bip n. 154 è stato approvato definitivamente il decreto relativo ai benefici pensionistici per chi svolge lavori "usuranti". Tra le attività ritenute usuranti vi è il lavoro svolto di notte per un certo numero di anni con un limite minimo di giornate all'anno: beneficio di 1 anno per chi lavora un numero di "notti" tra le 64 e le 71 all'anno, di 2 anni per chi lavora un numero di "notti" tra le 72 e le 77 e di 3 anni per chi fa un numero di prestazioni notturne pari o superiori alle 78. La "mansione usurante" deve essere svolta per un certo numero di anni: Inizialmente saranno necessari 7 anni degli ultimi 10, ma dal 1/1/2018 occorrerà almeno la metà della vita lavorativa.

## Per non dimenticare mai il 1° Maggio

Fin dal 1884 gli operai di molti paesi decidevano di dar vita ad una vasta campagna per la conquista delle 8 ore giornaliere di lavoro a parità di salario, il culmine doveva raggiungersi con manifestazioni e scioperi il 1° maggio 1886. A Chicago gli scioperi andarono ben oltre il 1° maggio 1886, ed il 3 maggio la polizia, sparando sui manifestanti, uccise 6 operai oltre ad un centinaio di feriti. Il 4 maggio la protesta continuò con maggior rabbia e la polizia proseguì nella sua opera facendo strage di scioperanti; ma in quell'occasione una bomba fu lanciata contro le "forze dell'ordine" provocando varie perdite tra le loro fila. Non venne mai scoperto l'autore materiale del gesto, ma furono arrestati i lavoratori più impegnati nella lotta per le 8 ore. L'11 novembre 1887, a seguito di una montatura politico-giudiziaria, gli operai anarchici Giorgio Engel, Adolfo Fischer, Alberto Parsons e Augusto Spies vennero assassinati sul patibolo, un'altro di loro, Luigi Lingg, per non dare soddisfazione ai suoi persecutori, si uccise in carcere. Dal 1889 in memoria dei lavoratori uccisi a Chicago la giornata del 1° maggio venne scelta come momento di lotta e di affermazione delle rivendicazioni di tutti gli sfruttati del mondo.

Ormai da molti anni partiti, istituzioni e sindacati riformisti ne fanno un giorno di "festa" pre/post-elettorale distorcendo a proprio piacimento il significato originale del 1° maggio. Abbiamo voluto ricordare coloro che hanno pagato con la vita per la conquista delle 8 ore, dal 1886 la tecnologia ha fatto passi da gigante consentendo enormi profitti ai padroni; ma per i lavoratori non è stato così: gli aumenti salariali non recuperano l'inflazione, si tagliano posti lavoro e stipendi, aumenta il lavoro precario e la flessibilità.

### **Manager - Manager In Italia una grande cuccagna? Si ma il tutto in modo molto etico!**

Al lordo delle tasse fanno quasi 48 mila euro al giorno. Ma anche scontando l'imposta, che potrebbe arrivare al 43%, si arriva comunque alla bella somma di 28 mila euro per ogni giornata di lavoro. A tanto ammonta la maxiliquidazione che Cesare Geronzi si appresta a incassare dopo il clamoroso epilogo della battaglia delle Generali. Per poco meno di un anno al vertice del gruppo di Trieste l'anziano banchiere si vedrà riconoscere un'indennità di fine rapporto di circa 16,6 milioni. Considerando le buonuscita incassate da Capitalia e Mediobanca, Geronzi porta a casa un bottino di 46 milioni di euro in quattro anni. A Romiti andarono 101 milioni di euro, la somma più elevata mai ricevuta da un manager in Italia come liquidazione. A conti fatti, però, fanno circa 11 mila euro al giorno, molto meno dei 48 mila di Geronzi. Il numero uno uscente aveva contrattato un'indennità di 31 milioni. La novità in questa girandola di poltrone, e di supercompensi, è stata la nomina in Generali di Gabriele Galateri di Genola in sostituzione di Geronzi. Il manager piemontese, a lungo alla corte degli Agnelli, ha lasciato la carica di presidente di Telecom dove dovrebbe restare come semplice amministratore. Nel caso abbandonasse anche quest'ultimo incarico è prevedibile una liquidazione milionaria, dopo poco meno di quattro anni al vertice del gruppo telefonico. Galateri farebbe così il bis dopo gli 8 milioni di bonus ricevuti nel 2007 per poco meno di quattro anni da presidente di Mediobanca.

Nel mondo Telecom, comunque, sono ormai un lontano ricordo gli anni degli stipendi d'oro un tempo garantiti ai manager dal socio di comando Marco Tronchetti Provera. E a retribuzioni elevate corrispondono ricche liquidazioni. Come quella, per esempio, che riuscì a spuntare Riccardo Ruggiero, numero uno operativo dell'azienda di Telecomunicazioni. A dicembre del 2007, quando rassegnò le dimissioni, a Ruggiero vennero assegnati 9,9 milioni di euro come "incentivo all'esodo" e altri 2 milioni come transazione tombale che chiudeva sul nascere qualunque rivendicazione retributiva o "per danni di qualsivoglia natura". Quest'ultimo specifico compenso venne riconosciuto all'ex amministratore delegato in considerazione - si legge nel bilancio 2007 di Telecom - "delle particolari circostanze che hanno caratterizzato la vita aziendale nello scorso esercizio". All'epoca non venne fornito nessun dettaglio in più su queste "particolari circostanze". Di sicuro, dopo l'uscita di Ruggiero, sono emerse vicende come gli scandali dei ricavi gonfiati nella controllata Sparkle e delle schede sim fantasma. Due storiacce ancora in parte da chiarire per cui Telecom ha subito danni accertati per centinaia di milioni. Per il caso delle sim fantasma Ruggiero è indagato dalla procura di Milano. Sempre alla fine del 2007 Telecom accordò una buonuscita di quasi 9 milioni al vicepresidente uscente Carlo Buora, per molti anni uno dei più stretti collaboratori di Tronchetti. In casa Pirelli anche un altro manager di vertice come Carlo Puri Negri ha potuto apprezzare la generosità del gruppo in fatto di compensi e liquidazioni. Nel 2009, quando lasciò l'incarico di vicepresidente operativo, di fatto il numero uno di Pirelli Real estate, Puri Negri ha contrattato una buonuscita complessiva superiore ai 12 milioni di euro. Peccato che proprio l'anno prima Pirelli Real Estate avesse chiuso il bilancio con oltre 300 milioni di perdite.....